



Decreto Dirigenziale n. 1129 del 25/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D.LGS. N. 387/2003. IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE. AUTORIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO DA 39,1 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CALITRI. PROPONENTE: BALTIC WIND INTERNATIONAL APS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che

- a. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2007.0481672 del 29/05/2007, la società Baltic Wind International APS (di seguito Proponente), con sede legale in Danimarca, 2840 HOLTE, C.F. CVR29412855, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Calitri (AV), per una potenza nominale iniziale di MW 12;
- b. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2007.04837444 del 04/10/2007, la suddetta società Baltic Wind International APS, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Calitri (AV), per una potenza nominale iniziale di MW 40;
- c. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2007.1000155 del 23/11/2007, la suddetta società ha comunicato di aver costituito una società di scopo di diritto italiano, Parco Eolico Calitri S.r.L. con sede legale in Roma Via A. Salandra, 1/a, 00187 Roma, P.IVA 09464231001, la quale subentra in tutti gli impegni della Baltic W.I.;
- d. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2008.00230377 del 14/03/2008, il Proponente ha presentato integrazione e variazione progettuale ai fini della VIA ;
- e. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2009.0024855 del 13/01/2009, il Proponente ha comunicato di aver accorpato i due progetti costituiti da un totale di 26 aerogeneratori da 2,3 Mw ciascuno per una potenza complessiva pari a 59.8 MW;
- f. con nota prot. n. 2011.0708439 del 20/09/2011 il Settore Regolazione dei mercati comunicava al Proponente l'improcedibilità dell'istanza;
- g. con sentenza n. 2923/2012 del 21/06/2012, notificata in 17/09/2012, il TAR Campania Napoli Sez. VII ha annullato il suddetto provvedimento;
- h. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ♦ *dati generali del proponente;*
 - ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ♦ *Particellare di esproprio;*
 - ♦ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore (TERNA) e accettata dal proponente in data 04/07/2009, codice identificativo n. 08003066;*
 - ♦ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ♦ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ♦ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - ♦ *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
 - ♦ *certificato di destinazione urbanistica;*
- i. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 64 del 15 settembre 2014, sul quotidiano Il Mattino del 22 settembre 2014, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Bisaccia e

Calitri (AV) dal 22 settembre 2014 per 30 giorni consecutivi e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state formulate osservazioni;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocate, tenutesi in data 27/11/2012 (convocata con nota prot. 2012.0825755), 19/12/2012 (convocata con nota prot. 2012.0881040), 16/06/2014 (convocata con nota prot. 2014.0360902) e in ultimo 09/07/2014 (convocata con nota prot. 2014.0416848), nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
- c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei Comuni di Bisaccia e Calitri come di seguito esplicitato:

COMUNE DI CALITRI

FOGLIO 3 P.LLA 2

FOGLIO 10 P.LLE 4-8-9-30-31-32-36-37-48-66

FOGLIO 11 P.LLE 1-15-17-18-24-25-30-31-61-62-63-69-81-90-92-94-95-96-98-104-
105-108-109-110-114-115-119-120-163-169-188-189-197-204-219-
224-225-233-236-367 ex 250-368-389-391

FOGLIO 12 P.LLE 12-14-16-18-21-22-24-26-28-29-34-36-38-53-57-59-64-65-66-68-70-
71-72-77-78-79-80-81-85-92-93-94-106-144-147-155-169-174

FOGLIO 13 P.LLE 1-4-5-6-16-17-166

FOGLIO 16 P.LLE 4-5-6-7-11-12-14-36-37-38-54-55-68-69-88-104-105-138-178-251-
263 ex 56-267

COMUNE DI BISACCIA

FOGLIO 55 P.LLA 326

FOGLIO 57 P.LLE 76-77-79-80-83-85-87-89-91-93-95-133-151-152-194-366-433-463

FOGLIO 58 P.LLE 15-44-47-90-91-135-136

FOGLIO 62 P.LLE 9-10-11-68-69-70-71

FOGLIO 63 P.LLE 621-624

FOGLIO 79 P.LLA 5

FOGLIO 80 P.LLE 11-23-40-72-80-81-88-90-98,

- d. che nella riunione del 09/07/2014, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del commi 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS, stralciando dal progetto gli aerogeneratori contrassegnati dai codici 1, 7, 13, 14, 16, 20, 24, 25, 26 in conformità alle prescrizioni della commissione VIA e alla rinuncia espressa da parte del proponente;
- e. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
 - e1. Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 360902/2014, acquisita agli atti della CDS del 16/06/2014, con cui conferma parere positivo con prescrizioni, reso con nota prot. n. 91/2014,
 - e2. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e Canale d'Otranto, acquisita agli atti della CDS del 19/12/12, con la quale si comunica il nulla osta di competenza, con prescrizioni;
 - e3. Nota della Soprintendenza per i Beni Paesaggistici di Salerno e Avellino, acquisita in cds del 09/07/2014, con la quale comunica preavviso di provvedimento di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 con riferimento agli aerogeneratori individuati dai numeri: 1, 7, 13, 16, 20, 24, 25, 26, prescrivendo che gli stessi siano collocati ad una distanza superiore a 3 volte l'altezza dell'aerogeneratore;
 - e4. Nota della Direzione Regionale per i beni e culturali e paesaggistici della Campania di prot. 9755 del 21/07/2014, (oo oltre i termini della CDS) con cui comunica che la suddetta Soprintendenza, preso atto delle osservazioni presentate dal proponente, ha modificato le prescrizioni nel seguente modo: gli aerogeneratori 1, 16, 24, 25, 26, siano posti ad una

distanza tre volte l'altezza complessiva dell'aerogeneratore stesso dalle aree boscate e che siano ripristinate le essenze rimosse, ove l'elettrodotto interrato intersechi strutture vegetazionali che caratterizzano i luoghi;

- e5. Nota Aeronautica Militare n. 59464 del 30/11/2012, acquisita agli atti della CDS del 19/12/12, con la quale si comunica il parere favorevole;
- e6. Nota dell'ANAS, acquisita agli atti della CDS del 16/07/2014, con la quale esprime parere di massima favorevole con prescrizioni;
- e7. Decreto Dirigenziale n. 121 del 05/08/2014 Dip. 52/DG05/UOD07, pubblicato sul BURC n. 58/2014, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni;
- e8. Nota dei VV. F. di Avellino acquisita agli atti della CDS del 16/06/2014, con cui, tra l'altro, chiedono al Proponente autocertificazione di insussistenza delle condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività in autorizzazione;
- e9. Nota del Proponente, acquisita in CDS del 09/07/2014, con cui si autocertifica quanto suddetto prescritto dai VV.F;
- e10. Nota della Comunità Montana "Alta Irpinia", acquisita agli atti della CDS del 19/12/2012, con cui si autorizzano i lavori di movimento di terra, con prescrizioni;
- e11. Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con D.D. n. 50 del 01/07/2014, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- e12. Nota del Piano Forestale Generale prot. n. 878942 del 28/11/2012, con cui si comunica la non competenza;
- e13. Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario, in sede di CDS del 19/12/2012, ha richiesto integrazioni;
- e14. Nota del Proponente, acquisita agli atti della CDS 19/12/2012, con cui si comunica che nel Piano Particellare Grafico e descrittivo (consegnato in data 07/12/2012) è stata inserita erroneamente la p.lla n. 30 del Fg. 12, del Comune di Calitri;
- e15. Nota del Settore Regionale STAPA Ce.PICA di Avellino, prot. 0949251 del 21/12/2012, con cui attesta l'inesistenza di vigneti DOC/DOCG sul terreno interessato dal progetto;
- e16. Il Comune di Bisaccia, acquisita agli atti della CDS del 09/07/2014, ha espresso parere favorevole;
- e17. Nota di TERNA acquisita al prot. reg. n. 463517 del 03/07/2014, con la quale esprime parere positivo;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO

- a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 121 del 05/08/2014 Dip. 52/DG05/UOD07, pubblicato sul BURC n. 58/2014, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR*

962/08".

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n. 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. la DGR n. 612/11;
- q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;203/13, 351/2013
- r. la DGR n. 478/12;
- s. la DGR n. 710/12;
- t. la DGR n. 427/13;
- u. la DGR n. 488/13;
- v. la DGR n. 325/13;
- w. il D.D. DG02/UOD04 n. 313/2014, 334/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società la società Baltic Wind International APS, con sede legale in Danimarca, 2840 HOLTE, C.F. CVR29412855, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
 - 1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 17 aerogeneratori, di potenza unitaria di 2,3 MW per una potenza complessiva pari a 39,1 MW, contrassegnati dalle sigle CA2, CA3, CA4, CA5, CA6, CA8, CA9, CA10, CA11, CA12, CA15, CA17, CA18, CA19, CA21, CA22, CA23 (escludendo in ossequio al verbale di CDS del 09/07/2014 gli aerogeneratori contrassegnati dai codici CA1, CA7, CA13, CA14, CA16, CA20, CA24, CA25, CA26) sulla cartografia allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale da realizzare nel Comune di **Calitri (AV)** alla località "Luzzano".
 - 1.2 alla connessione elettrica mediante un collegamento in antenna con la sezione a 150 kV dell'ampliamento della stazione elettrica RTN 380/150 kV denominata "Bisaccia", in entrata sulla linea 3080 kV "Matera – S. Sofia", come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
 - 1.3 alla realizzazione di uno stallo di trasformazione MT/AT in prossimità della stazione elettrica e un raccordo in cavo interrato a 150 kV per il collegamento tra la stazione a 380/150kV

della RTN e lo stallo di trasformazione. In adiacenza alla stazione RTN viene realizzato uno stallo arrivo linea per il collegamento del cavidotto alle sbarre a 150kV di stazione. Il collegamento del cavo in stazione avverrà mediante una postazione terminale sul lato Nord-ovest della stazione RTN. Lo stallo di trasformazione 30/150 kV sarà ubicato nell'agro del Comune di Bisaccia (AV) alle particelle 76 e 77 del foglio 57.

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei Comuni di:

COMUNE DI CALITRI

FOGLIO 3 P.LLA 2

FOGLIO 10 P.LLE 4-8-9-30-31-32-36-37-48-66

FOGLIO 11 P.LLE 1-15-17-18-24-25-30-31-61-62-63-69-81-90-92-94-95-96-98-104-
105-108-109-110-114-115-119-120-163-169-188-189-197-204-219-
224-225-233-236-367 ex 250-368-389-391

FOGLIO 12 P.LLE 12-14-16-18-21-22-24-26-28-29-34-36-38-53-57-59-64-65-66-68-70-
71-72-77-78-79-80-81-85-92-93-94-106-144-147-155-169-174

FOGLIO 13 P.LLE 1-4-5-6-16-17-166

FOGLIO 16 P.LLE 4-5-6-7-11-12-14-36-37-38-54-55-68-69-88-104-105-138-178-251-
263 ex 56-267

COMUNE DI BISACCIA

FOGLIO 55 P.LLA 326

FOGLIO 57 P.LLE 76-77-79-80-83-85-87-89-91-93-95-133-151-152-194-366-433-463

FOGLIO 58 P.LLE 15-44-47-90-91-135-136

FOGLIO 62 P.LLE 9-10-11-68-69-70-71

FOGLIO 63 P.LLE 621-624

FOGLIO 79 P.LLA 5

FOGLIO 80 P.LLE 11-23-40-72-80-81-88-90-98,

5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1 MARINA MILITARE - COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E CANALE D'OTRANTO prescrive quanto segue:

- che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, per la tutela del volo a bassa quota.

5.2 COMUNITÀ MONTANA "ALTA IRPINIA" prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;
- lo sradicamento e il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme;

- l'accesso di mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto;
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi, ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni studiate;
- le aree non interessate da opere, così come indicate dagli elaborati del progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione di pavimentazioni di qualsiasi genere.

5.3 DIP 52/DG05/UOD 07 prescrive quanto segue:

- lo stralcio degli aerogeneratori individuati al n. 14 e n. 16 (in planimetria rispettivamente CA14 e CA16) che, sulla base delle risultanze degli studi di microzonazione sismica del territorio di Calitri contenuti nella "Relazione sismica", risultano localizzati in un'area per la quale sussiste un livello rischio medio-alto che non consente nuove edificazioni.
- il rispetto delle condizioni di realizzabilità dell'opera contenute nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. generale n. 0000091 del 08/01/2014 e che si intendono integralmente richiamate.
- preventivamente all'inizio dei lavori, dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche per la verifica dei livelli piezometrici, al fine di consentire l'adozione, ove necessario, di tutte le cautele per non alterare il naturale deflusso delle acque nonché la qualità delle stesse;
- evitare l'impiego di materiali impermeabilizzanti negli interventi di sistemazione e di adeguamento delle sedi stradali (sia quelle oggetto di adeguamento che di nuova realizzazione), nonché in quelli di realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori. Tali opere, così come quelle di drenaggio delle acque superficiali verso gli impluvi esistenti, andranno altresì realizzate rispettando la naturale orografia dei luoghi;
- dovrà essere perseguita la salvaguardia della rete di filari ed della vegetazione presente lungo gli impluvi interferiti dalle opere, compensando eventuali perdite con la formazione di sistemi equivalenti plurispecifici (siepi, filari e fasce arboree); inoltre, dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non è più possibile il ripristino, dovrà essere avviato un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona;
- durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
- la progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario prevedere: una razionalizzare dell'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile; evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori; preferire l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione; in tutti i casi di utilizzo di lampade il cui spettro di emissione comprenda UV, qualora possibile utilizzare filtri volti a minimizzare tali emissioni.
- effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chiropteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e chiropteri andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 36 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede

cartacee e resi disponibili in modo che chiunque, ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno, occorrerà prevedere opportune misure mitigative, quali, a titolo esemplificativo: la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno ovvero la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata; l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

- le operazioni di trasporto dei materiali (in particolare gli elementi della turbina) impiegati nella costruzione del parco eolico, dovranno essere condotte, con riferimento agli orari di transito degli automezzi e alla viabilità da utilizzarsi, acquisendo il preventivo assenso da parte dell'organo di Polizia Municipale competente per territorio;
- le pavimentazioni previste in macadam dovranno essere realizzate con la tecnologia ad acqua, senza ricorrere a bitumi e/o catrami
- gli aerogeneratori, contrassegnati con i numeri 1 – 7 – 13 - 16 – 20 - 24 – 25 – 26, siano posti ad una distanza superiore a 3 volte l'altezza dell'aerogeneratore stesso, dalle aree boscate, così come indicate dal D.P.R. n. 227/2001;

5.4 AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA prescrive quanto segue:

- per le strade di accesso agli aerogeneratori 13, 16, e 17, nonché quella per il collegamento tra l'aerogeneratore 18 e l'aerogeneratore 23 sia previsto un tracciato stradale che non interferisca con il reticolo idrografico;
- il tracciato del cavidotto, che interseca il reticolo idrografico dovrà essere coperto di materiale erodibile per il tratto dello stesso che interessal la porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra sia in sinistra idraulica, non inferiore a 75 metri dal ciglio morfologico di ciascun corso d'acqua intercettato;
- le sezioni idrauliche interessate dagli scavi per la posa del cavidotto dovranno essere ripristinate in modo da non modificare le condizioni preesistenti mantenendo invariate forma, dimensioni e scabrezza dell'alveo;
- le opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori, dovranno essere compatibili con il deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non dovranno modificare il libero deflusso delle acque superficiali e non dovranno alterare il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- dovranno essere realizzate opere atte a impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
- durante l'esercizio delle opere dovrà essere evitata ogni infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, dovrà essere portato nel più breve tempo possibile alle discariche autorizzate;
- il terreno proveniente dagli sbancamenti non dovrà essere accumulato lungo i versanti , onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi, e che siano individuati, in fase di progettazione esecutiva, modalità e siti di stoccaggio, sancoorchè provvisori, conformi alla normativa in materia;

5.5 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:

si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente, pertanto, che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 100 Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.

5.6 GENIO CIVILE – DI AVELLINO prescrive quanto indicato nell'allegato D.D. n. 50/2014.

5.7 ANAS prescrive quanto segue:

- L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista in conformità a quanto prescritto dal DM 21/03/1998 n. 449 che impone l'ubicazione dei sostegni per le linee aeree, una distanza dal confine stradale non inferiore ai ml. 15,00;
- La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada;
- per l'apertura di un eventuale accesso dalla strada statale al servizio del lotto interessato dalle suddette installazioni, l'ANAS procederà all'autorizzazione previa verifica dei requisiti di cui all'art. 45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (DPR n. 495/92 e ss.mm. e ii.) e delle condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare, solo in caso di inesistenza di viabilità limitrofa al lotto oppure in caso di impossibilità materiale all'utilizzo della stessa, da comprovare a cura ed onere della società richiedente;
- la materiale esecuzione dei lavori potrà avvenire previa autorizzazione dell'ANAS a seguito di acquisizione del progetto esecutivo completo dell'indicazione esatta della denominazione della strada, nonché delle progressive chilometriche in corrispondenza di ciascun attraversamento;

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:

- 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - 6.5 di comunicare alla Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" ogni eventuale cambio di pec e indirizzo.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.

10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi